

Le opinioni espresse in questa pagina non impegnano la linea del giornale

Opinioni

La tormentata vigilia del congresso comunista Pci, nuove speranze di cambiamento



Achille Occhetto

di MICHELE DI SCHIENA

La politica ci ha offerto, specialmente negli ultimi tempi, spettacoli oltremodo indegni ed allarmanti: scelte contrarie agli interessi popolari, strapotere di forti gruppi economici, corruzione, scandali, collusioni con la criminalità organizzata, deviazioni di servizi segreti, stragi ed eccidi probabilmente pilotati e rimasti impuniti, attacchi alla Costituzione ed istituzioni allo sbando anche ai più alti livelli, incapacità di interpretare la domanda di pace col coinvolgimento in guerre «ripudiate» dalla costituzione e dalla coscienza morale collettiva.

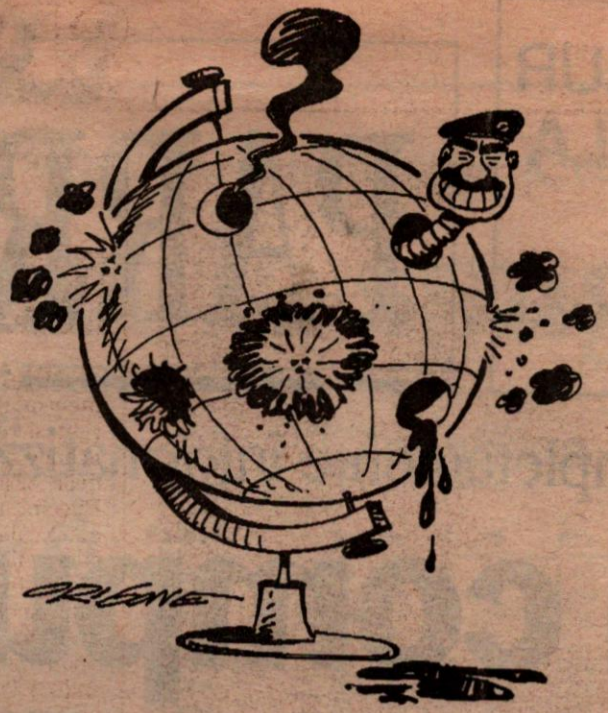
Chi a tutto questo si oppone non può che guardare al prossimo congresso nazionale del Pci ed alla nascita del nuovo partito democratico della sinistra come ad una «spiaggia della speranza» dove potrebbero approdare grandi ideali coltivati nonostante le mille delusioni, aspirazioni mortificate e lunghe attese di un comune cammino verso la costruzione di una società più solidale e più giusta.

I partecipanti all'ultima assemblea nazionale comunista dovranno tenere presente che il loro storico appuntamento sarà seguito nel paese ben oltre

il «palazzo» di Rimini, da una moltitudine di democratici e progressisti che, pur privi di tessera e di «delega», si sentiranno «congressisti» a pieno titolo e da congressisti si comporteranno nei loro ambienti ascoltando, intervenendo, valutando e decidendo... sì, decidendo sul loro personale futuro atteggiamento politico e quindi influenzando in qualche modo sul futuro della nuova formazione politica: lo sappiano i congressisti «ufficiali» e se ne ricordino nei momenti difficili e decisivi per guardare agli interessi del paese senza lasciare spazi a cadute di responsabilità a settarismi ed a miopi lacerazioni.

Fissare con semplicità e chiarezza lo statuto e la carta d'identità di una grande forza politica di liberazione e di progresso fondata sui valori assunti dalla Costituzione e radicati nella coscienza popolare; scegliere senza nostalgie per il passato ma anche senza complessi per il futuro, una linea di motivata contestazione del nostro capitalismo «reale» che punti alla democratizzazione dell'economia con l'apertura di ampi spazi ad un polo «sociale» capace di esprimere le esigenze di complicità di autorganizzazione e autogestione; elaborare una politica estera che voglia fare del nostro paese una «grande potenza» di

pace tesa a trasformare l'Onu in una organizzazione internazionale autorevole e veramente libera da ogni egemonia ed impegnata a seguire le vie della trattativa, del disarmo e della lotta contro le nuove forme di colonialismo fondate sulla forza economica e militare; proporre al paese, senza residue tentazioni (centrali o periferiche) di consociativismo comunque camuffato, una linea chiara di alternativa all'attuale sistema di potere; eliminare, nella gestione della vita interna del partito, ogni residuo «centralismo democratico» dando corpo ad una forte democrazia di base che costituisca anche antidoto contro i rischi di leaderismo; aprire una fase post-congressuale di confronto e di comune elaborazione politico-programmatica con tutte le forze di cambiamento che hanno potuto dare finora solo contributi esterni alla costruzione della nuova formazione politica; aprire spazi reali di coinvolgimento a quelle «sinistre» non comuniste, d'ispirazione cristiana e di cultura laica, che hanno operato e si pronunciano pubblicamente e senza equivoci per il cambiamento e l'alternativa: è questo l'augurio che fanno al costruendo Pds quei cattolici democratici che da anni attendono novità e segnali positivi a sinistra.



Lettere al giornale

Con la guerra il mondo va verso la catastrofe

La guerra del Golfo ha soltanto il merito di aver messo a nudo la Dc di Andreotti, Forlani, Gava, De Mita. Questo partito non rappresenta più la cultura dei cristiani, perciò dovrebbe cambiare nome.

Il vero cristiano sa che è il demone che ti fa impugnare le armi con argomentazioni più o meno giuste. Di fronte però al demone c'è la parola di Dio che ti ammonisce a non uccidere. La logica di Dio è superiore a quella degli uomini.

Chissà quanti morti, tra cui donne, vecchi e bambini, ci sono stati sino ad ora, che i mass media non possono farci vedere! L'Occidente ha perso l'occasione dinanzi alla storia di proporre al mondo la cultura cristiana che è superiore a quella delle armi; la cultura dell'amore. Al contrario con questa guerra si stanno catechizzando le masse arabe; si vuole dimostrare che la guerra è l'unica soluzione possibile ai problemi del mondo. In questo modo si fabbricheranno sempre nuove armi, sempre più sofisticate e le masse staranno sempre peggio.

I popoli che non hanno la bomba atomica cercheranno di averla perché solo in questo modo avranno la ragione dalla loro parte. Ciò è falso!

L'uomo ha inventato le armi capaci di annientare l'intero pianeta; se l'uomo non progredisce pure culturalmente è condannato ad autodistruggersi. Perciò la guerra non solo è immorale ma è anche un atto di uomini sottosviluppati.

Pietro Calcagnile (Veglie)

Una scelta coerente in nome della pace

Che senso ha avuto, in Parlamento, oppure un'astensione o un rifiuto all'entrata in guerra dell'Italia? C'era, forse, una reale possibilità di scelta? È ovvio, in condizioni normali e finché l'ottusità umana può essere vinta in altro modo, che si cerchi di evitare l'uso delle armi; a chi non ripugna la morte? Le cose non sono andate come avremmo voluto e il dittatore iracheno non si è convinto davanti agli argomenti della ragione; eppure c'è, chi, sostenendo un frainteso credo pacifista, dimostra per stada perché l'Italia receda dalla guerra: quale prospettiva di pace avremmo in seguito ad un gesto del genere?

È proprio a salvaguardia della pace futura, che oggi non possiamo fare altro che quanto stiamo facendo. Di certo, nell'eventualità di un conflitto mondiale non saremmo risparmiati solo perché non siamo entrati in guerra, ma se la nostra fine non è questa, l'aver partecipato alla missione dell'Onu sarà testimonianza della nostra coerenza. Fare parte di un organismo quale l'Onu, comporta dei doveri, il rispetto dei quali ci darà la possibilità, nel momento del bisogno,

di pretendere dallo stesso Onu la tutela dei diritti che ci spetta e che, altrimenti, non solo non potremmo chiedere ma invano mendicheremmo. Purtroppo i paesi deboli come il nostro non si possono permettere il lusso di scegliere con chi stare ed, eventualmente, decidere di fare parte a sé: la pace cui agognamo la dobbiamo barattare a caro prezzo.

Lettera firmata (Taranto)

Sempre più grave la crisi della Dc a Andrano

Per mancanza del numero legale, mercoledì 23 ultimo scorso è saltata nella sezione della Dc di Andrano l'assemblea nazionale per l'elezione dei delegati al congresso provinciale.

Su 142 soci iscritti, solo 30 avrebbero partecipato: erano assenti la maggior parte dei dirigenti locali ed, addirittura, diversi candidati locali inclusi nelle liste pregressuali.

I responsabili sezionali hanno voluto ugualmente celebrare il rito dell'assemblea, ignorando completamente la grave crisi esistenziale in cui la Dc locale annega. Il giorno successivo, a conferma dell'arroganza e della noncuranza che contraddistinguono ormai i vari livelli del partito, si è dato corso alle operazioni elettorali, unico interesse da cui sembra animata la dirigenza democristiana.

Umberto Accoto (Andrano)

Oroscopo

Ariete
21 marzo-19 aprile
Non interstarditevi evitate di battere strade lavorative che non hanno grandi sbocchi. È tempo di cambiare direzione. In amore non lasciatevi prendere da facili entusiasmi.

Toro
20 aprile-20 maggio
Vi sentite complessati davanti a qualcuno che sa molto più di voi. Cercate di aggiornarvi se non volete rimanere indietro. Rilasatevi con la persona amata.

Gemelli
21 maggio-20 giugno
Nel lavoro dovete essere prudenti, evitando situazioni più dispendiose che produttive. Nei rapporti sentimentali attenzione a quel che dite.

Cancro
21 giugno-21 luglio
Non accontentatevi dei risultati raggiunti fino ad oggi nel lavoro, avete molta strada da fare. Non scoraggiatevi. Atteggiamento sbagliato nei rapporti di coppia.

Leone
22 luglio-22 agosto
Non pregiudicate i risultati fin qui raggiunti nel lavoro con richieste e pretese insostenibili. Evitate una spiacevole crisi sentimentale.

Vergine
23 agosto-22 settembre
Una vostra iniziativa di lavoro sarà molto apprezzata dai superiori e darà risultati inaspettati. Non potete concedervi nemmeno una piccola evasione sentimentale.

L'ambiente più «IN»... per i tuoi giorni da ricordare
Matrimoni - Ricevimenti - Piano bar - Pizzeria
Ampio parcheggio custodito - chiusura invernale «Mercoledì»
Ostuni - Via dei Colli
Tel. (0831) 335651

domino
RISTORANTE

ZIZZI VINCENZO
FERRAMENTA - COLORI
Maniglierie **mandelli & c. spa**
UTENSILERIA: **BOSCH - AEG - STAYER**

Materiale elettrico
Profilati e curvati in legno - Colori - Vernici - Ilva - Sayerlak
Fusital
Valli & Colombo
72022 LATIANO (BR)
Via Torre S. Susanna, 129
(0831) 72.51.23

Bilancia
23 settembre-22 ottobre
L'attività lavorativa per il momento segna il passo, ma non per colpa vostra. Studiate il modo per ovviare a questa spiacevole situazione. Siate più costanti nei sentimenti.

Scorpione
23 ottobre-21 novembre
Dopo un lungo periodo di stasi il lavoro sta riprendendo slancio e le prospettive sono piuttosto buone. Datevi da fare. Intensa vita sociale.

Sagittario
22 novembre-21 dicembre
Allargate la cerchia delle conoscenze potrebbero esservi utili per la professione. Sviluppi positivi nell'andamento di un recente rapporto sentimentale.

Capricorno
22 dicembre-19 gennaio
Periodo piuttosto inconcludente nel settore del lavoro. Ma non dovete scoraggiarvi, verranno tempi migliori. Crisi passeggera in amore.

Acquario
20 gennaio-18 febbraio
Qualcosa sta cambiando radicalmente nell'ambiente di lavoro, state attenti a non perdere delle opportunità. In amore dovete vincere la timidezza.

Pesci
19 febbraio-20 marzo
Non abbiate fretta di raggiungere il vostro obiettivo professionale, attendete che la situazione maturi da sé. Impegnatevi se volete conquistare chi vi interessa.